

Innovare e migliorare Non fare ci costa 810 miliardi

Mar, 02/12/2014 - 21:50



ROMA Con 55 miliardi se ne genererebbero 810. Non è magia, è matematica: parola dell'Osservatorio "I costi del non fare" che ieri ha presentato a Roma il rapporto 2014, con un focus sulle energie rinnovabili. Sostituire produzioni termoelettriche con circa 26 Gigawatt di rinnovabili potrebbe essere un toccasana per la nostra economia. E non farlo comporta 55 miliardi di sprechi. Ce n'è per tutti i settori: non mettere mano alla banda larga e al settore delle telecomunicazioni costa 425 miliardi di euro; infrastrutture idriche ci porta a spendere 50 miliardi che potrebbero essere evitati. Parliamo anche di costi per ritardata realizzazione: 114 miliardi solo al comparto ferroviario, 4 miliardi è il costo della non realizzazione del ciclo dei rifiuti, con la viabilità si risparmierebbero 75 miliardi di euro. Ma da cosa dipende il "non fare"? L'Osservatorio vanta tra gli sponsor proprio Fs, Enel, Terna, Federutility, Fintecna, Hera, Assolombarda: per loro gli ostacoli hanno natura normativa, finanziaria, sociale, giudiziaria. I numeri indicano un Paese bloccato, ma la discriminante è "cosa fare". Molte opere presentano problematicità che vanno oltre la contestazione. Molte opere - vedi la Tav di Firenze - hanno tra i detrattori anche dipartimenti universitari e architetti. E per quanto riguarda il trasporto ferroviario, è intervenuta la stessa Assifer, secondo cui non basta sbloccare le opere e costruire ma serve un «piano nazionale delle infrastrutture».

STE. DIV.

URL: <http://www.metronews.it/14/12/02/innovare-e-migliorare-non-fare-ci-costa-810-miliardi.html>



FERROVIE

I costi del "non fare": in Italia manca visione strategica

DI REDAZIONE IL DENARO - MARTEDÌ 2 DICEMBRE 2014
POSTATO IN: APERTURA, IMPRESE E MERCATI, NEWS

Consiglia 0 Invia 0 +1 0 Tweet 0



Anie Assifer, associazione che rappresenta l'industria ferroviaria nazionale, ha posto grande attenzione ai risultati dell'Osservatorio Costi del non fare, presentato oggi da cui emerge che i costi in termini di mancati benefici, inefficienza e minor competitività nel settore ferroviario, causati dalla non attuazione di interventi infrastrutturali, da qui al 2030 si attesteranno complessivamente a 113,8 miliardi di euro, di cui 30,7 miliardi per Alta Velocità e 83,1 miliardi per ferrovie convenzionali.

In Italia la previsione di investimento da qui al 2030 nel settore ferroviario è di 17 miliardi di euro, a fronte di un fabbisogno finanziario di 75 miliardi. "In realtà – ha commentato Maurizio Manfredotto, Presidente di ANIE/Assifer – quello che è necessario all'Italia nell'ambito dei trasporti è la visione strategica. Nonostante quello della mobilità sia un comparto chiave per la competitività di tutto il sistema Paese, come nel resto d'Europa, da anni manca un Piano dei trasporti integrato che consenta di pianificare a lungo termine le attività a livello nazionale. Bisogna inserire le scelte infrastrutturali in un'ottica di strategia complessiva del "Oltre alla limitatezza delle risorse per gli investimenti nel settore ferroviario e del trasporto pubblico in generale, gravissime sono le conseguenze dell'impatto della burocrazia e la lungaggine dei processi autorizzativi. In una economia avanzata come la nostra il tempo perso rappresenta una diseconomia grave, soprattutto in ambiti come l'energia, i trasporti e le telecomunicazioni che sono ormai bisogni primari della collettività."

"La nostra proposta quindi è un Piano dei trasporti realistico, integrato e sostenibile dal punto di vista economico e ambientale che definisca le priorità e quindi l'allocatione delle risorse, che accompagni gli interventi possibili per l'adeguamento delle infrastrutture al potenziamento della manutenzione, all'ammodernamento delle flotte di rotabili e all'efficientamento del sistema, con innesti mirati di tecnologia per incrementare la potenzialità delle infrastrutture esistenti. Già oggi le tecnologie dell'industria ferroviaria italiana sono in grado di aumentare la capacità delle linee aumentando la frequenza dei treni con i più moderni sistemi di segnalamento e sicurezza. Pianificare gli investimenti a livello centrale, e conseguentemente aziendale, significa anche permettere alle aziende di dare il loro contributo al massimo livello. L'industria ferroviaria che rappresento è unanimemente riconosciuta come un'eccellenza a livello mondiale e questo patrimonio non può non essere adeguatamente valorizzato."

"Contrariamente ad altri settori industriali che soffrono la saturazione del mercato, per il settore ferroviario il mercato potenziale globale è crescente e il fabbisogno rilevante. Occorre quindi investire così come hanno già fatto altri Paesi Europei che hanno concluso accordi-quadro con la loro industria nazionale, influenzando tra l'altro fortemente sul posizionamento delle rispettive industrie nella competizione internazionale".



URL: <http://ildenaro.it/blog/2014/12/02/i-costi-del-non-fare-in-italia-manca-visione-strategica/>

Osservatorio "Costi del non fare", Assifer: prioritario il Piano dei trasporti

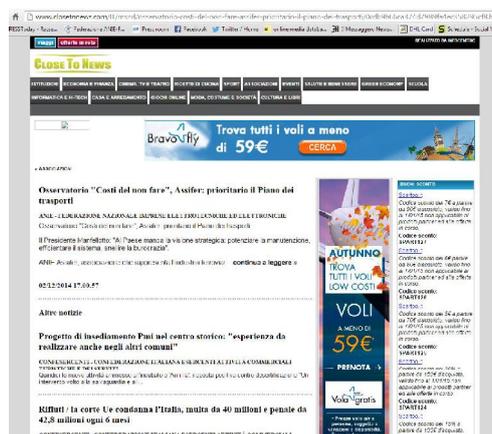
ANIE - FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE

Osservatorio "Costi del non fare", Assifer: prioritario il Piano dei trasporti

Il Presidente Manfredotto: "Al Paese manca la visione strategica: potenziare la manutenzione, efficientare il sistema, snellire la burocrazia".

ANIE Assifer, associazione che rappresenta l'industria ferroviar... **continua a leggere »**

02/12/2014 17.00.57



URL: <http://www.close-tonews.com/IT/msnd/osservatorio-costi-del-non-fare-assifer-prioritario-il-piano-dei-transporti/>
<http://www.close-tonews.com/IT/msnd/osservatorio-costi-del-non-fare-assifer-prioritario-il-piano-dei-transporti/>
<http://www.close-tonews.com/IT/msnd/osservatorio-costi-del-non-fare-assifer-prioritario-il-piano-dei-transporti/>

Trasporti: Anie; serve visione strategica, prioritario piano

02/12/2014 16.38

 **Consiglia** 0

 **Tweet** 0

 **+1** 0

 **Commenta**

ROMA (MF-DJ)--"Quello che e' necessario all'Italia nell'ambito dei trasporti e' la visione strategica. Nonostante quello della mobilita' sia un comparto chiave per la competitivita' di tutto il sistema Paese, da anni manca un piano dei trasporti integrato che consenta di pianificare a lungo termine le attivita' a livello nazionale".

Lo ha dichiarato Maurizio Manfellotto, presidente di Anie e Assifer, commentando i risultati dell'Osservatorio costi del non fare presentato oggi, e aggiungendo che "oltre alla limitatezza delle risorse per gli investimenti nel settore ferroviario e del trasporto pubblico in generale, gravissime sono le conseguenze dell'impatto della burocrazia e la lungaggine dei processi autorizzativi".

"La nostra proposta quindi e' un piano dei trasporti realistico, integrato e sostenibile dal punto di vista economico e ambientale che definisca le prioritari e quindi l'allocazione delle risorse, che accompagni gli interventi possibili per l'adeguamento delle infrastrutture al potenziamento della manutenzione, all'ammodernamento delle flotte di rotabili e all'efficientamento del sistema", ha concluso Manfellotto. com/fin

(fine)

MF-DJ NEWS



URL:

http://finanza.tiscali.it/news/dettaglio_news.asp?id=201412021708001711&chkAgenzie=P MFNW



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
	Trasportando.com	03/12/2014	<i>OSSERVATORIO COSTI DEL NON FARE - ANIE/ASSIFER: PRIORITARIO IL PIANO DEI TRASPORTI</i>	2
	Agenziarepubblica.it	02/12/2014	<i>ANIE/ASSIFER: PRIORITARIO IL PIANO DEI TRASPORTI</i>	3
	Corriere.it	02/12/2014	<i>TRASPORTI: ANIE; SERVE VISIONE STRATEGICA, PRIORITARIO PIANO</i>	4
	Denaro.it	02/12/2014	<i>I COSTI DEL "NON FARE": IN ITALIA MANCA VISIONE STRATEGICA</i>	5
	Milanofinanza.it	02/12/2014	<i>TRASPORTI: ANIE; SERVE VISIONE STRATEGICA, PRIORITARIO PIANO</i>	6
	TgCom24.Mediaset.it	02/12/2014	<i>TRASPORTI: ANIE; SERVE VISIONE STRATEGICA, PRIORITARIO PIANO</i>	7

OSSERVATORIO COSTI DEL NON FARE – ANIE/ASSIFER: PRIORITARIO IL PIANO DEI TRASPORTI

3 dicembre 2014 | Autore: redazione



ANIE/Assifer, associazione che rappresenta l'industria ferroviaria nazionale, ha posto grande attenzione ai risultati dell'Osservatorio Costi del non fare presentato oggi, da cui emerge che i costi in termini di mancati benefici, inefficienza e minor competitività nel settore ferroviario, causati dalla non attuazione di interventi infrastrutturali, da qui al 2030 si attesteranno complessivamente a 113,8 miliardi di euro, di cui 30,7 miliardi per Alta Velocità e 83,1 miliardi per ferrovie convenzionali.

In Italia la previsione di investimento da qui al 2030 nel settore ferroviario è di 17 miliardi di euro, a fronte di un fabbisogno finanziario di 75 miliardi.

"In realtà – ha commentato Maurizio Manfellotto, Presidente di ANIE/Assifer – quello che è necessario all'Italia nell'ambito dei trasporti è la visione strategica. Nonostante quello della mobilità sia un comparto chiave per la competitività di tutto il sistema Paese, come nel resto d'Europa, da anni manca un Piano dei trasporti integrato che consenta di pianificare a lungo termine le attività a livello nazionale. Bisogna inserire le scelte infrastrutturali in un'ottica di strategia complessiva del Paese."

"Oltre alla limitatezza delle risorse per gli investimenti nel settore ferroviario e del trasporto pubblico in generale, gravissime sono le conseguenze dell'impatto della burocrazia e la lungaggine dei processi autorizzativi. In una economia avanzata come la nostra il tempo perso rappresenta una diseconomia grave, soprattutto in ambiti come l'energia, i trasporti e le telecomunicazioni che sono ormai bisogni primari della collettività."

"La nostra proposta quindi è un Piano dei trasporti realistico, integrato e sostenibile dal punto di vista economico e ambientale che definisca le priorità e quindi l'allocazione delle risorse, che accompagni gli interventi possibili per l'adeguamento delle infrastrutture al potenziamento della manutenzione, all'ammodernamento delle flotte di rotabili e all'efficientamento del sistema, con innesti mirati di tecnologia per incrementare la potenzialità delle infrastrutture esistenti. Già oggi le tecnologie dell'industria ferroviaria italiana sono in grado di aumentare la capacità delle linee aumentando la frequenza dei treni con i più moderni sistemi di segnalamento e sicurezza. Pianificare gli investimenti a livello centrale, e conseguentemente aziendale, significa anche permettere alle aziende di dare il loro contributo al massimo livello. L'industria ferroviaria che rappresento è unanimemente riconosciuta come un'eccellenza a livello mondiale e questo patrimonio non può non essere adeguatamente valorizzato."

"Contrariamente ad altri settori industriali che soffrono la saturazione del mercato, per il settore ferroviario il mercato potenziale globale è crescente e il fabbisogno rilevante. Occorre quindi investire così come hanno già fatto altri Paesi Europei che hanno concluso accordi quadro con la loro industria nazionale, influenzando tra l'altro fortemente sul posizionamento delle rispettive industrie nella competizione internazionale."

Share Tweet

Publicato in [Rotaia](#), [Rotaia/Attualità](#), [Rotaia/Infrastrutture](#) | Tag: [anie](#), [Assifer](#), [infrastrutture ferroviarie](#), [Italia](#), [osservatorio del non fare](#), [sistema paese](#)

Lascia un Commento

Devi aver fatto il [login](#) per inviare un commento

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Iscriviti alla newsletter

La tua email

email here

Iscriviti

DALLE AZIENDE

65th IAA Commercial Vehicles
International Motor Show
Hannover, September 25 to October 2, 2014



VIDEO NEWS

PIT STOP

15.979 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso raccolte e trattate da Ecopneus in Lombardia nei primi nove mesi del 2014

15.979 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso raccolte in Lombardia dall'inizio del 2014 ad oggi, grazie alla partnership con le società di raccolta e trasporto e con gli impianti di trattamento su tutt[...]
[Leggi l'articolo e ascolta o scarica l'intervista...](#)

DAI NOSTRI BLOG

- 10 ottobre 2014: [Il torto e la ragione](#) Pubblicato da Fabrizio Piras
- 3 ottobre 2014: [Trasporti Russia](#) Pubblicato da redazione
- 3 ottobre 2014: [Lo Stato siamo noi!](#) Pubblicato da Fabrizio Piras
- 22 settembre 2014: [Sentimentalismi d'antan!](#) Pubblicato da Fabrizio Piras
- 8 settembre 2014: [Anime bruciate...](#) Pubblicato da



Quotidiano nazionale d'informazione riservato agli Abbonati

17:19:43
MARTEDI 2 DIC 2014



Home | Chi siamo | Redazione | Come abbonarsi | Sala Stampa | Contatti | Archivio News |



Tutte le notizie Cerca la news

Agir > News > Trasporti > ANIE/Assifer: prioritario il piano dei trasporti

AGIR

02/12/2014 - 15:44

ANIE/Assifer: prioritario il piano dei trasporti

Il Presidente Manfellotto: "Al Paese manca la visione strategica: potenziare la manutenzione, efficientare il sistema, snellire la burocrazia".

ANIE/Assifer, associazione che rappresenta l'industria ferroviaria nazionale, ha posto grande attenzione ai risultati dell'Osservatorio Costi del non fare presentato oggi, da cui emerge che i costi in termini di mancati benefici, inefficienza e minor competitività nel settore ferroviario, causati dalla non attuazione di interventi infrastrutturali, da qui al...



NON HAI I PERMESSI DI LEGGERE TUTTA LA NEWS!

Devi prima effettuare il login.

Per visualizzare il contenuto selezionato hai bisogno di essere un **utente Abbonato**.
Visita l'area "Come Abbonarsi" per entrare a far parte del mondo Agir e rimanere sempre in contatto con le nostre news.



Lando Dell'Amico La leggenda del Giornalista Spia

L'autore, fondatore e direttore dell'Agenzia Giornalistica Repubblica, svela i retroscena su accordi e trattative tra politici, petrolieri, giornalisti e Servizi segreti: dall'inchiesta parlamentare sul Bianchiere di Dio tra Andreotti e Tambroni, al mistero della talpa di Laurenti Bena, capo del KGB a Roma, dall'operazione dei Servizi segreti nel segno del generale Giovanni De Lorenzo, alle vicende dei due petrolieri Enrico Mattei e Attilio Monti dietro le stellette del colonnello del Sifar.



+15° +16°
C +11°
Roma
Martedì, 02

Mercoledì		+18°	+11°
Giovedì		+17°	+11°
Venerdì		+16°	+8°
Sabato		+16°	+7°
Domenica		+15°	+5°
Lunedì		+13°	+5°

CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA I DONNA 27ORA MODA

Finalmente in Italia
il film campione d'incassi in Francia.



dal 4 DICEMBRE al cinema
GUARDA IL TRAILER



Il restauro del capolavoro barocco? Da oggi si fa al



Salvini: «Con Renzi l'Italia diventa il paradiso dei



Isis, arrestata in Libano la moglie di Al Baghdadi, con



Morgan, tormenti d'autore «La famiglia,

ECONOMIA

Trasporti: **Anie**; serve visione strategica, prioritario piano

16:38 ROMA (MF-DJ)--"Quello che e' necessario all'Italia nell'ambito dei trasporti e' la visione strategica. Nonostante quello della mobilita' sia un comparto chiave per la competitivita' di tutto il sistema Paese, da anni manca un piano dei trasporti integrato che consenta di pianificare a lungo termine le attivita' a livello nazionale". Lo ha dichiarato Maurizio Manfellotto, presidente di **Anie** e Assifer, commentando i risultati dell'Osservatorio costi del non fare presentato oggi, e aggiungendo che "oltre alla limitatezza delle risorse per gli investimenti nel settore ferroviario e del trasporto pubblico in generale, gravissime sono le conseguenze dell'impatto della burocrazia e la lungaggine dei processi autorizzativi" "La nostra proposta quindi e' un piano dei trasporti realistico, integrato e sostenibile dal punto di vista economico e ambientale che definisca le prioritaa e quindi l'allocazione delle risorse, che accompagni gli interventi possibili per l'adeguamento delle infrastrutture al potenziamento della manutenzione, all'ammodernamento delle flotte di rotabili e all'efficientamento del sistema", ha concluso Manfellotto. com/fen (fine) MF-DJ NEWS 0216:38 dic 2014

[Indietro](#)

[indice](#)

[Avanti](#)



I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

- 1 Tutti fuori: chi va nei Cinque Stelle e perché
- 2 Ragusa, i pm indagano su tre piste «Loris si vedeva con un quindicenne»
- 3 Svolta Inps: donne in pensione a 57 anni
- 4 Loris, indagato il cacciatore Slip vicino alla scuola, è giallo
- 5 Mafia e politica: perquisizioni, arresti Indagato anche ex sindaco Alemanno - Corriere.it
- 6 Alessia Marcuzzi: nozze a sorpresa L'annuncio online: «Pazza di gioia»
- 7 Arrestata l'ex moglie di De Rossi «Diecimila euro e ti faccio uccidere» - Corriere.it
- 8 Morgan, tormenti d'autore «La famiglia, sogno proibito»



Cerca...

ricerca avanzata

Ultimo aggiornamento: 02 dic 2014 19:11

abbonati

leggi su iPhone

denaro elettronico

acquista online

Navigation menu with categories: home, Terza pagina, Economia, Finanza, Politica, Professioni, Incentivi, Commenti, Sanità, Moda&affari, agenda, Futura, Culture, Diario della crisi, Sistema Food, Speciali, Meteo, Denaro impresa, lldenarohome.it, Mò Basta, newsletter, Il direttore, Rubriche, Archivio Elettronico.

FERROVIE

I costi del "non fare": in Italia manca visione strategica

DI REDAZIONE IL DENARO - MARTEDÌ 2 DICEMBRE 2014

POSTATO IN: APERTURA, IMPRESE E MERCATI, NEWS

Consiglia 0



Anie Assifer, associazione che rappresenta l'industria ferroviaria nazionale, ha posto grande attenzione ai risultati dell'Osservatorio Costi del non fare, presentato oggi da cui emerge che i costi in termini di mancati benefici, inefficienza e minor competitività nel settore ferroviario, causati dalla non attuazione di interventi infrastrutturali, da qui al 2030 si attesteranno complessivamente a 113,8 miliardi di euro, di cui 30,7 miliardi per Alta Velocità e 83,1 miliardi per ferrovie convenzionali.

In Italia la previsione di investimento da qui al 2030 nel settore ferroviario è di 17 miliardi di euro, a fronte di un fabbisogno finanziario di 75 miliardi. "In realtà - ha commentato Maurizio Manfellotto, Presidente di ANIE/Assifer - quello che è necessario all'Italia nell'ambito dei trasporti è la visione strategica. Nonostante quello della mobilità sia un comparto chiave per la competitività di tutto il sistema Paese, come nel resto d'Europa, da anni manca un Piano dei trasporti integrato che consenta di pianificare a lungo termine le attività a livello nazionale. Bisogna inserire le scelte infrastrutturali in un'ottica di strategia complessiva del "Oltre alla limitatezza delle risorse per gli investimenti nel settore ferroviario e del trasporto pubblico in generale, gravissime sono le conseguenze dell'impatto della burocrazia e la lungaggine dei processi autorizzativi. In una economia avanzata come la nostra il tempo perso rappresenta una diseconomia grave, soprattutto in ambiti come l'energia, i trasporti e le telecomunicazioni che sono ormai bisogni primari della collettività."

"La nostra proposta quindi è un Piano dei trasporti realistico, integrato e sostenibile dal punto di vista economico e ambientale che definisca le priorità e quindi l'allocazione delle risorse, che accompagni gli interventi possibili per l'adeguamento delle infrastrutture al potenziamento della manutenzione, all'ammodernamento delle flotte di rotabili e all'efficientamento del sistema, con innesti mirati di tecnologia per incrementare la potenzialità delle infrastrutture esistenti. Già oggi le tecnologie dell'industria ferroviaria italiana sono in grado di aumentare la capacità delle linee aumentando la frequenza dei treni con i più moderni sistemi di segnalamento e sicurezza. Pianificare gli investimenti a livello centrale, e conseguentemente aziendale, significa anche permettere alle aziende di dare il loro contributo al massimo livello. L'industria ferroviaria che rappresento è unanimemente riconosciuta come un'eccellenza a livello mondiale e questo patrimonio non può non essere adeguatamente valorizzato."

"Contrariamente ad altri settori industriali che soffrono la saturazione del mercato, per il settore ferroviario il mercato potenziale globale è crescente e il fabbisogno rilevante. Occorre quindi investire così come hanno già fatto altri Paesi Europei che hanno concluso accordi-quadro con la loro industria nazionale, influenzando tra l'altro fortemente sul posizionamento delle rispettive industrie nella competizione internazionale".

Sabato 29 novembre / In edicola con il Sole 24 Ore



PER TUTTA LA CAMPANIA IN EDICOLA CON IL SOLE 24 ORE Sfoglia la versione online da lunedì

L'e-commerce del Denaro

Napoli 2020 - 4ª edizione

MF DOW JONES

Trasporti: Anie; serve visione strategica, prioritario piano

VOTA ★★★★★
0 VOTI

ROMA (MF-DJ)--"Quello che e' necessario all'Italia nell'ambito dei trasporti e' la visione strategica. Nonostante quello della mobilita' sia un comparto chiave per la competitivita' di tutto il sistema Paese, da anni manca un piano dei trasporti integrato che consenta di pianificare a lungo termine le attivita' a livello nazionale".

Lo ha dichiarato Maurizio Manfellotto, presidente di Anie e Assifer, commentando i risultati dell'Osservatorio costi del non fare presentato oggi, e aggiungendo che "oltre alla limitatezza delle risorse per gli investimenti nel settore ferroviario e del trasporto pubblico in generale, gravissime sono le conseguenze dell'impatto della burocrazia e la lungaggine dei processi autorizzativi"

"La nostra proposta quindi e' un piano dei trasporti realistico, integrato e sostenibile dal punto di vista economico e ambientale che definisca le prioritari e quindi l'allocazione delle risorse, che accompagni gli interventi possibili per l'adeguamento delle infrastrutture al potenziamento della manutenzione, all'ammodernamento delle flotte di rotabili e all'efficientamento del sistema", ha concluso Manfellotto. com/fen

(fine)

MF-DJ NEWS

VOTA ★★★★★
0 VOTI

trasporti Anie piano strategica visione Maurizio Manfellotto

Potrebbero interessarti anche
1. Risparmio gestito, fondi poco comuni

LA GAMMA MERCATI EMERGENTI DI iSHARES.
21 fondi su paesi, aree geografiche e settori per esprimere la tua idea d'investimento con rapidità e precisione.
Per saperne di più
iShares by BLACKROCK

immobiliare.it
cerca case e appartamenti
Inserisci comune TROVA

Le News più lette	Tutte
1. FtseMib future: spunti operativi per martedì 2 dicembre	02/12/2014
2. Il Ftse Mib recupera terreno, ko Saipem	02/12/2014
3. Stop a South Stream costa caro a Saipem, titolo sui minimi del 2008	02/12/2014
4. Dax future: respinto dalla soglia psicologica dei 10.000 punti	02/12/2014
5. Unicredit: possibile pausa di consolidamento sopra 5,70	26/11/2014



> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Trasporti: **Anie**; serve visione strategica, prioritario piano

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con **MISSE**

Cerca Titoli

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

TRASPORTI: ANIE; SERVE VISIONE STRATEGICA, PRIORITARIO PIANO

02/12/2014 16.38

ROMA (MF-DJ)--"Quello che e' necessario all'Italia nell'ambito dei trasporti e' la visione strategica. Nonostante quello della mobilita' sia un comparto chiave per la competitivita' di tutto il sistema Paese, da anni manca un piano dei trasporti integrato che consenta di pianificare a lungo termine le attivita' a livello nazionale".

Lo ha dichiarato Maurizio Manfellotto, presidente di **Anie** e Assifer, commentando i risultati dell'Osservatorio costi del non fare presentato oggi, e aggiungendo che "oltre alla limitatezza delle risorse per gli investimenti nel settore ferroviario e del trasporto pubblico in generale, gravissime sono le conseguenze dell'impatto della burocrazia e la lungaggine dei processi autorizzativi"

"La nostra proposta quindi e' un piano dei trasporti realistico, integrato e sostenibile dal punto di vista economico e ambientale che definisca le priorita' e quindi l'allocazione delle risorse, che accompagni gli interventi possibili per l'adeguamento delle infrastrutture al potenziamento della manutenzione, all'ammodernamento delle flotte di rotabili e all'efficientamento del sistema", ha concluso Manfellotto.

com/fen

MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi

Invia

Ricerca avanzata News Help

Le News piu' lette

1. BORSA: Milano in positivo, male Saipem 02/12/2014
2. Stop a South Stream costa caro a Saipem, titolo sui minimi del 2008 02/12/2014
3. BORSA: commento di preapertura 02/12/2014
4. Russia: Putin dice addio al South Stream (MF) 02/12/2014
5. Il Ftse Mib recupera terreno, ko Saipem 02/12/2014

pubblicita'



Mappa del sito

SEZIONI

- Cronaca
- Politica
- Mondo
- Economia
- Sport
- Televisione
- Spettacolo
- People
- Donne
- Magazine
- Motori
- Viaggi
- Cucina
- TgTech
- Cultura
- Green
- Salute
- Skuola
- Animali

SPECIALI

- Venezia 71
- Brasile 2014
- Elezioni Europee
- Elezioni Regionali
- Elezioni Comunali
- Due Papi, due santi
- 70 anni fa il D-day
- Obama a Roma
- Lo scudetto della Juve
- Tgcom24 Sos lavoro
- Di necessita' virtA'
- L'addio a Mandela
- Grande Fratello 13
- La Grande Bellezza

RUBRICHE

- Tiratura
- Oroscopo
- Showbiz
- #tgc24amarcord
- #twttoilcalcio
- Cotto e Mangiato

TGCOM24 CONSIGLIA

- Infinity
- R101
- Mediashopping
- Campus Multimedia
- Aperitivo in Concerto
- Il Giornale.it